



**Salice bianco, Salice comune** - a) pianta policaule adulta; b) foglia; c) amento maschile in piena antesi; d) amento femminile in antesi; e) particolare dei fiori femminili dopo la fecondazione; f) gemme dell'asse e apicale; g) corteccia di giovani rami; h) corteccia di pianta adulta.

## Salice bianco, Salice comune

Ordine: <i>Malpighiales</i>	Famiglia: <i>Salicaceae</i>
Genere: <i>Salix</i>	specie: <i>alba</i> L.

**MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni** – Albero deciduo, alto fino a 20-25 m, con diametro del fusto fino a 60 cm, poco longevo (80-100 anni). Il fusto è diritto e la chioma è solitamente ampia e leggera.

**Corteccia** – La corteccia è di color grigio più o meno chiaro, presto screpolata, cordonata longitudinalmente a maturità.

**Rami** – I rami sono eretti e i ramoscelli sottili e flessibili, con corteccia da verde-rossastra a bruno-rossastra, però giallo-dorata nella varietà *vitellina*, tagliata a capitozza, per aumentare l'emissione di giovani rami.

**Foglie** – Le foglie presentano un picciolo lungo circa 1 cm e stipole solo sui rami turionali, sono lanceolato-acuminate, lunghe 5-10 cm e larghe 1-2 cm; a maturità presentano la pagina superiore glabrescente, appena lucida, mentre quella inferiore è sericeo-argentea per densa pelosità appressata, disposta parallelamente alla nervatura centrale; il bordo è finemente dentato, la base cuneata e l'apice leggermente asimmetrico.

**Fiori** – Pianta *monoica diclina, seinante*, i cui fiori in sono riuniti in *amenti*; quelli maschili sono lunghi 6-7 cm, hanno un diametro di circa 1 cm, densiflori, con 2 stami e antere gialle con filamenti pelosi; quelli femminili sono leggermente più corti, con ovario glabro, allungato, piriforme. L'antesi avviene in marzo-aprile.

**Frutti e semi** – Il frutto è una *capsula* glabra, sub-sessile, conica, lunga fino a 6 mm.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Vive in tutta l'Europa centro-meridionale, espandendosi profondamente nell'Asia occidentale e vegeta anche in parte dell'Africa mediterranea. In Italia è presente in tutte le regioni e si sviluppa dal livello del mare a 1.200 m di quota. Specie tipicamente ripariale, tollera le periodiche esondazioni; predilige terreni sciolti, limosi o sabbiosi, umidi.

**UTILIZZO** – Come per le altre specie del genere *Salix*, la corteccia fornisce, oltre a tannino, anche la salicina, da cui si ricava l'acido salicilico. La varietà *vitellina*, dai rami dorati in primavera e spesso rossastri in autunno, è coltivata per ricavarne vimini e pertiche usati in agricoltura, oggi meno di frequente rispetto al passato. Il legno dei salici è apprezzato nell'industria cartaria per la produzione di cellulosa al bisolfito.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet